

LUCIA PERRUCCI

**NELLE
CASE
dei
MORTI
NON
ci
SONO
SCALE**



MONDADORI

**NELLE CASE dei MORTI
NON ci SONO SCALE**

LUCIA PERRUCCI

NELLE
CASE
dei
MORTI
NON
ci
SONO
SCALE

Illustrazioni di Andrea *drBestia* Cavallini

MONDADORI

*A chi ha percorso quel giardino, a mia madre Dodo, quella vera,
mia prima compagna d'avventure. Alla nonna che non ho mai
conosciuto e a te, nonna, che ho conosciuto due volte. La mia
casa è dove non ti perderai più.*

La citazione in epigrafe è tratta da: Georgi Gospodinov, *Cronorifugio*, trad.
di Giuseppe Dell'Agata, Voland, Roma 2021.

Redazione di Michela Ravera

www.bookonatree.com
www.ragazzimondadori.it



© 2024 Book on a Tree Ltd
© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione ottobre 2024
Stampato presso  Grafica Veneta S.p.A.
Via Malcanton 2, Trebaseleghe (PD)
Printed in Italy
ISBN 978-88-04-79201-7

Anno 2025 - Ristampa 2 3 4 5

Se non siamo nella memoria di qualcuno, esistiamo davvero?

G. GOSPODINOV, *Cronorifugio*

*Nelle case dei morti non ci sono scale.
A che servono le scale? Non ci sono nemmeno le porte.
Anche quelle non servono a niente.
I morti attraversano i muri o si immergono nei
pavimenti.
Nelle case dei morti non ci sono specchi o, se ci sono,
sono coperti.
A che servono? Gli spiriti non si specchiano mai.
Qui però non siete morti, neanche spiriti,
siete solo spettri.
“Qui è altrove”, non dimenticatelo mai.*

PROLOGO

Il primo a sparire è stato il gatto.

Inghiottito dal muro, come se la casa l'avesse mangiato intero.

Giurerei di aver visto una bocca spalancarsi all'altezza del portone di casa mia (*sua*).

Il quarto a sparire è stato invece mio padre. Il terzo mio zio.

Tutti risucchiati dalla calce o dai mattoni, e tutti finiti da qualche parte, tra le pareti o in mezzo agli alberi secchi del nostro giardino (*suo*).

Io sono stata l'ultima a sparire, ad andare in pasto alla casa. E ora sto per essere digerita.

L'avevo detto che sarebbe andata a finire molto male.

Ho cercato anche di avvisarli, tutti quanti. Ma nessuno mi ha dato retta. È difficile quando hai una maledizione come la mia, quella di non essere mai creduta.

Quindi adesso voglio chiederlo a voi: crederete alla mia storia?